

Oggetto: Convenzione tra i Comuni dell' Alta val di Non per la disciplina rapporti di gestione dell'impianto risalita e pista in loc. Campi di Golf e Monte Nock per la stagione invernale 2014/2015 e stagione estiva 2015. Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico) e Comuni di Don, Fondo, Ruffrè/ Mendola.
Preso d'atto nuovo Piano Industriale e modifiche allo Statuto della Società Altipiani Val di Non Spa.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

Premesso che:

- Nel 1988 i Comuni dell'Alta Anaunia hanno aderito alla costituzione del Consorzio di Sviluppo Turistico Monte Roen, con sede in Romeno, approvando il relativo Statuto;
- l'art. 2 di detto Statuto testualmente disponeva: "...*omissis*...Il Consorzio può partecipare a società, acquistare, costruire, gestire gli impianti di risalita e altre attrezzature turistico - sportive, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, immobiliari e mobiliari che saranno ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale";
- nei programmi del Consorzio, assumeva particolare importanza lo sviluppo del turismo invernale nella zona dell'Alta Val di Non;
- allo scopo veniva costituita la società Alta Val di Non S.p.A. con maggioranza delle quote detenute dal Consorzio, alla quale società il Consorzio ha aderito con deliberazione n. 2 del 22.3.1994;
- nel 2004 il Consorzio è stato sciolto e le azioni detenute dal Consorzio sono state intestate ai singoli Comuni sulla base di apposito piano di riparto;
- a seguito dello scioglimento del Consorzio, i Comuni intendevano dotarsi di uno strumento che consentisse loro di assicurare costanza ed uniformità di indirizzo nella direzione e gestione della Società, nonché sostenere il piano di crescita 2004-2008 costituente parte integrante e sostanziale del Patto medesimo;
- detto Piano, approvato dai rispettivi Consigli Comunali nel 2005, prevedeva le strategie di base finalizzate al perseguimento della continuazione dell'attività aziendale 2004/2008;

Nel giugno 2009 è stato predisposto dal dott. Marco Raffaelli ed approvato dalla Società, un documento denominato "Ruolo socio-economico, elementi di criticità e opportunità di sviluppo delle stazioni invernali della Val di Non" che definisce in modo chiaro le criticità e le opportunità di riposizionamento degli impianti, prevedendo delle azioni al fine di consentire il radicale risanamento finanziario e patrimoniale delle Società interessate. In tale documento è stato analizzato il ruolo svolto nei confronti del sistema sociale, economico e, specificamente, di quello turistico locale dalle società Monte Nock Ruffrè Mendola s.r.l., Alta Val di Non s.p.a., Predaia s.p.a., che operano nel settore impiantistico sul territorio della Val di Non; è stata inoltre elaborata una prima valutazione tecnico-programmatica dei provvedimenti da adottare per il riposizionamento dell'attività delle stesse società, sulla base di un miglior equilibrio economico-finanziario conseguito attraverso l'adozione di un modello organizzativo e gestionale economicamente più sostenibile.

L'esito dell'incarico ha costituito il presupposto per poter definire in seguito un programma integrato e coerente di gestione e offerta integrata – estivo e invernale – delle strutture e delle peculiarità del territorio.

L'incarico ha definito che il ruolo che le stazioni sciistiche della Val di Non rivestono nel contesto socio-economico locale e provinciale è articolato su tre livelli e che, pur nella loro specificità, presentano molti elementi di interconnessione anche in una prospettiva di consolidamento e di ridefinizione dell'attività:

il ruolo socio-sportivo: le stazioni sciistiche presenti in Val di Non costituiscono il punto di riferimento per le Società affiliate alla FISI trentina operanti sul territorio. Si tratta di 6 Associazioni alle quali sono iscritti 220 praticanti e atleti, per lo più giovani, che, grazie alla vicinanza di terreni adeguati di allenamento e di competizione, possono proseguire l'attività

sociale e agonistica in modo compatibile con esigenze di tipo scolastico, lavorativo e di impegno sociale. Le caratteristiche delle stazioni, inoltre, ben si prestano ad un primo approccio all'attività sciistica da parte di bambini e studenti che frequentano le scuole situate nel comprensorio, con oneri economici e di mobilità non particolarmente impegnativi. Questo è un bacino di utenza che, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche locali e con gli Organi della Provincia Autonoma di Trento potrebbe essere ulteriormente coinvolto, facendone anche una sorta di "modello" di riferimento sperimentale per altre aree del Trentino in chiave di rilancio dell'attività sportiva invernale in ambito scolastico che, negli ultimi decenni, appare significativamente in flessione sia in ambito nazionale che provinciale. Non pare trascurabile, inoltre, il ruolo svolto dalle stazioni sciistiche della Val di Non sotto il profilo della socializzazione delle famiglie e dell'offerta di opportunità di svago, sport e divertimento rivolta ai residenti. Si tratta, naturalmente, di un'offerta che va considerata in termini complementari e di immediata prossimità, rispetto a quanto viene proposto in altre stazioni ben più dimensionate e sviluppate presenti sul territorio provinciale;

il ruolo turistico attualmente svolto dal sistema impiantistico presente in Val di Non va considerato sostanzialmente in chiave di "potenzialità inespressa" e va inquadrato nel contesto della rivisitazione del modello di sviluppo turistico dell'Ambito. Con estremo realismo, infatti, si deve considerare che, a differenza di quanto si verifica nella maggior parte degli ambiti turistici trentini, l'offerta sciistica invernale localizzata in Val di Non costituisce attualmente più un "complemento" dell'attrattività locale, che un fattore decisivo della motivazione del turista nella scelta di questa destinazione. Viene ritenuto che le potenzialità di reciproca sinergia positiva tra sistema impiantistico e strutture ricettive locali sono molto ampie e in buona parte ancora da sviluppare. A titolo esemplificativo, viene sostenuto che se le stazioni invernali della Val di Non riuscissero ad intercettare un ulteriore 10% delle presenze turistiche attualmente rilevate nell'ambito, alle tariffe mediamente praticate si genererebbe un flusso di incassi di circa 300.000 euro, di poco inferiore, cioè al totale degli incassi medi delle tre società. Particolare importanza assume in questa prospettiva, inoltre, il fatto che alcuni importanti progetti di riqualificazione e rilancio dell'offerta ricettiva alberghiera (iniziative legate ai Patti territoriali attivati in Val di Non; progetti di ristrutturazione e riavvio di strutture presenti in corrispondenza del Passo della Mendola; ecc.) possono trovare proprio nella funzionalità di un'offerta sciistica – seppur di piccole dimensioni assolute – un importante elemento di stimolo e di equilibrio economico-gestionale in termini di ampliamento della stagionalità di esercizio e di arricchimento dell'offerta attrattiva. Va, in ultimo considerato, che l'offerta sciistica costituisce già ora - ma potrebbe esserlo in modo molto più efficace - un elemento di rafforzamento di una già discretamente ampia offerta di proposte e di attrattive "non sciistiche" presenti sul territorio (ciaspole, sci alpinismo, escursionismo invernale, sport del ghiaccio, ecc.).

il ruolo di completamento e diversificazione del sistema di offerta turistico-invernale del Trentino: le tre stazioni invernali presenti sul territorio della Val di Non, per quanto di piccole dimensioni e con bacini di utenza in gran parte di carattere locale, contribuiscono a "completare", diversificare e "presidiare" anche questa parte del territorio trentino dal punto di vista dell'offerta turistica invernale. La prospettiva che tale area, strategicamente fondamentale nell'ottica degli equilibri economici e – soprattutto in prospettiva – turistici della provincia, possa nel prossimo futuro trovarsi sguarnita di una pur minima offerta di infrastrutture per lo sci rappresenta un rischio grave che occorre valutare in tutti i suoi aspetti e nelle sue ricadute di medio-lungo periodo. Oltre alle ragioni di carattere strettamente sociale e turistico che portano a considerare l'opportunità di un particolare impegno per il sostegno di queste società da parte tanto dei Soggetti locali, quanto di quelli di livello provinciale, vi sono ragioni di ordine superiore che portano a ritenere che vadano esplicate tutte le strade e messi in campo tutti gli strumenti affinché questo tassello del mosaico turistico provinciale vada sostenuto e mantenuto vitale. Lo studio ha definito che è insostenibile una prospettiva di offerta e di promozione "despecializzata" e "generica" di ciascuna delle stazioni: la piccola dimensione infrastrutturale ed economica delle tre società, unita alla presenza di competitors facilmente accessibili che hanno una capacità attrattiva non paragonabile con quella locale, rende improponibile un approccio competitivo al mercato che non passi attraverso proposte specializzate "di nicchia" di ciascuna delle tre stazioni.

I Comuni aderenti nel 2011 hanno espresso parere favorevole al progetto fusione per incorporazione della Monte Nock Ruffrè - Mendola S.r.l., della Predaia Spa e della Alta Val di Non Spa in Altipiani Val di Non Spa; ed hanno approvato un accordo d'intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Alta Val di Non che prevedeva:

- diminuzione graduale della quota di compensazione a carico dei Comuni come determinata nella apposita convenzione. Sin d'ora si stabilisce comunque che la compensazione complessiva non può essere superiore ai seguenti importi massimi: per la stagione invernale 2011-12 ed estiva 2012 l'importo complessivo di € 190.000,00 da versare non prima dell'anno 2012; per la stagione invernale 2012-13 ed estiva 2013 l'importo complessivo di € 170.000,00; per la stagione invernale 2013-14 ed estiva 2014 l'importo complessivo di € **150.000,00**. Sin d'ora si conviene che i parametri per la definizione della contribuzione pubblica sono i seguenti: popolazione residente al 31 dicembre 2009 (peso 65%) e presenze turistiche alberghi (peso 35%);
- mantenimento o diminuzione graduale del deficit di esercizio degli impianti del Monte Nock e Mendola pari ad un importo massimo a stagione invernale ed estiva di € 220.000,00;
- compartecipazione economica o finanziaria di soggetti privati, diversi dagli Enti sottoscrittori della presente intesa, per un importo complessivo nel triennio pari ad € 100.000,00;
- mantenimento o incremento del numero degli abbonamenti stipulati dai residenti dei Comuni contraenti.

Con nota del 10.11.2011, la Società Altipiani Alta Val di Non spa ha formalmente comunicato che con Atto di fusione per incorporazione stipulato in data 25.10.2011 presso il notaio Paolo Piccoli con effetto giuridico a partire dal 28.10.2011, ha incorporato la Società Alta Val di Non Spa con sede in Cavareno (Tn) Località Campi Golf n. 26 Mendola capitale sociale di Euro 2.302.840,82, la società Monte Nock Ruffrè Mendola S.r.l. con sede in Ruffrè Mendola in Via Maso Costa n. 23 capitale sociale di Euro 241.700,00 e Predaia Spa con sede in Coredò Località Predaia, capitale sociale di Euro 1.300.132,00 modificando la denominazione sociale in "Altipiani Val di Non Spa" mantenendo la sede in Cavareno Loc. Mendola e modificando il capitale sociale in Euro 375.399,00;

Preso atto che:

- Il nuovo comma 1 bis dell'articolo 23 della legge provinciale sugli impianti a fune, aggiunto dall'articolo 81 della legge finanziaria provinciale 2011, prevede l'individuazione con deliberazione della Giunta provinciale delle linee funiviarie assoggettabili agli obblighi di servizio pubblico approvati dal comune sul cui territorio è collocata la stazione di valle della linea funiviaria. Tra gli obblighi di servizio pubblico sono compresi le tariffe, i periodi e gli orari di apertura nonché gli eventuali criteri di compensazione correlati agli obblighi.
- La disposizione sopra richiamata ha quindi la finalità di consentire ai comuni di intervenire nella gestione degli impianti funiviari di interesse locale, individuati dalla Giunta provinciale, mediante l'imposizione da parte dei comuni degli obblighi di servizio pubblico nei confronti dei concessionari degli impianti funiviari.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 219 del 11.02.2011 gli impianti di risalita in località **Campi di Golf al Passo della Mendola e Monte Nock** sono stati individuati come impianti funiviari di interesse locale.
- Sulla base della suddetta normativa i Comuni di Cavareno e Ruffrè-Mendola sono titolati ad intervenire attraverso gli strumenti individuati nella L.P. sopra richiamata, approvando un provvedimento che individui gli obblighi di servizio pubblico, comprensivi di tariffe, periodi e orari di apertura nonché eventuali criteri di compensazione correlati agli obblighi, rispettivamente per gli impianti "Campi Golf" e "Monte Nock";
- Tutte le comunità dell'Alta Val di Non sono interessate all'imposizione di obblighi di servizio pubblico in quanto hanno unitariamente aderito al progetto di fusione per incorporazione di PREDAIA Spa e MONTE NOCK RUFFRÈ MENDOLA Srl in ALTA VAL DI NON Spa ai sensi dell'art. 2502 C.C., sotto il nome di "**ALTIPIANI VAL DI NON SPA**".

- Per questo motivo nel 2011 è stata approvata la convenzione tra i comuni interessati ed individuato il Comune di Cavareno quale comune capofila, per l'impianto funiviario denominato seggiovia M26f Campi di Golf – Malga di Mezzavia, sito al Passo Mendola, località Campi di Golf, in Comune di Cavareno, e il Comune di Ruffrè-Mendola, quale Comune capofila per impianto funiviario denominato seggiovia biposto M167f “Ruffrè – Monte Nock”, sito nel Comune di Ruffrè – Mendola, ed autorizzato i Comuni Capofila lo schema di provvedimento di individuazione degli obblighi di servizio pubblico, fissando per ogni comune aderente la quota di compartecipazione alla compensazione da assegnare alla società Altipiani Val di Non Spa, gestore dei summenzionati impianti;

Preso atto che in seguito ad attenta valutazione fatta d'intesa tra la Società ed i Comuni soci, al fine di garantire una pianificazione dell'attività per i prossimi esercizi ed una strategia di rilancio della Altipiani Val di Non S.p.A. nel 2012 i Comuni hanno approvato una convenzione con validità **01/10/2012 – 30/11/2021** che delineava i rapporti tra i Comuni e che avrebbe dovuto trovare concreta realizzazione in una serie di **convenzioni annuali**, simili a quella già assunta nel 2011 e per la stagione 2011/12;

Verificato, tuttavia, che successivamente alla formalizzazione dell'impegno assunto, in attuazione dell'articolo 8, comma 3, lett. e, dalla LP. 27 dicembre 2010, n. 27 è stato sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 20 settembre 2012 il protocollo d'intesa per le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali e con circolare del Servizio Autonomie Locali n. 5 di data 3 ottobre 2012 sono state indicate le azioni e misure da adottare per il rispetto del principio di contenimento della spesa richiesto dalla normativa;

I Comuni aderenti hanno quindi approvato lo “Schema di Convenzione” tra i Comuni dell'Alta Val di Non per disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2012/2013 ed estiva 2013 demandando ai Comuni Capofila (Cavareno e Ruffrè Mendola) ed all'atto della formalizzazione del contratto di servizio la determinazione delle misure di contenimento della spesa da imporre alla Altipiani S.p.A. per il rispetto del protocollo di data 20 settembre 2012.

Preso atto, altresì, che in data 04.06.2014 tra i Comuni di Cavareno – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola – Sarnonico - Amblar è stata sottoscritta la convenzione che disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2013/2014 ed estiva 2014;

Preso atto che in attuazione della deliberazione della Giunta comunale di Cavareno n. 59 di data 26 giugno 2014 è stato sottoscritto il disciplinare per gli obblighi di servizio impianto di risalita e pista sci “monte Roen” in località Campi Golf e seggiovia “Monte Nock” comprensivo anche delle azioni per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal consiglio delle autonomie locali in data 20 settembre 2012 impegnando la società a porre in essere svariate azioni.

Preso atto, altresì, che in data 04.06.2014 tra i Comuni di Cavareno – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola – Sarnonico - Amblar è stata sottoscritta la convenzione che disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2013/2014 ed estiva 2014;

Preso atto che in attuazione della deliberazione della Giunta comunale di Cavareno n. 59 di data 26 giugno 2014 è stato sottoscritto il disciplinare per gli obblighi di servizio impianto di risalita e pista sci “monte Roen” in località Campi Golf e seggiovia “Monte Nock” comprensivo anche delle azioni per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal consiglio delle autonomie locali in data 20 settembre 2012 impegnando la società a porre in essere svariate azioni.

Preso atto della relazione sulla situazione patrimoniale della società al **30.04.2014**, del relativo parere del Collegio sindacale dd. **10.07.2014**, nonché del Piano Industriale **2013/2014 – 2015/2016** della Società Altipiani Val di Non spa di data 14.06.2014 a firma del dott. Salvetta Francesco Dottore Commercialista in Trento e delle deliberazioni assunte all'assemblea del 27.08.2014.

Considerato che, la Società ha ottenuto delle diminuzioni dei costi ed ha aumentato i ricavi, e che le operazioni ed azioni indicate nei documenti sopradetti sono volte ad assicurare la continuità aziendale. Si sono coperte le perdite pregresse con riduzione del capitale e contestuale creazione di una riserva straordinaria a copertura di eventuali future perdite (**Riduzione del capitale sociale ad Euro 50.000,00 ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, da eseguirsi mediante costituzione di una riserva straordinaria utilizzabile a copertura di eventuali perdite future**) nonché si punta a diminuire ulteriormente i costi ed aumentare i ricavi della Società. Si è modificato anche lo Statuto (**Modifica degli articoli 5, 7, 18, 27 e 28 dello Statuto sociale**) semplificando la procedura di vendita delle azioni, eliminando il Revisore Unico le cui funzioni sono ora accorpate nel Collegio Sindacale e modificato il periodo di esercizio, facendolo concludere anziché al 30.11 al 31.10 di ogni anno.

Preso atto ora che dalla Relazione di analisi economica riferita alla stagione 2013/2014 emerge chiaramente una rilevante criticità a livello patrimoniale. Pur essendosi concluse tutte le operazioni legate alla ristrutturazione societaria, nello specifico la cessione dei due compendi immobiliari, si è attuata una forte riduzione del capitale sociale che attualmente risulta pari ad euro 50.000,00. Tale situazione quindi non permette ancora di verificare la capacità della società di rispettare gli obiettivi precedentemente indicati, meglio sopra descritti; inoltre non sono stati a tutt'oggi presentati elementi che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo d'intesa del 20 settembre 2012, come sopra elencati;

Constatato inoltre, che al fine di contemperare i precedenti impegni assunti dai Comuni aderenti e tenendo conto anche della particolare situazione finanziaria della società pur confermando l'impegno assunto è opportuno prevedere che la convenzione che disciplina i rapporti tra i Comuni sia conseguentemente modificata nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa demandando ai Comuni capofila all'atto della sottoscrizione del contratto di servizio la verifica delle misure già imposte alla Altipiani S.p.A. nel corso del 2014/2015 come previsto dal protocollo di data 20 settembre 2012, sopra richiamato;

Valutato opportuno e necessario sostenere il funzionamento degli impianti di risalita situati nell'alta valle tramite un accordo tra i comuni.

Ricordato che i rispettivi Consigli Comunali nel 2012 hanno stabilito che all'impegno di spesa per il contributo compensativo, all'approvazione degli atti di individuazione degli obblighi di servizio pubblico provvedono i Comuni capofila, come pure a sottoscrivere con la società il disciplinare degli obblighi di servizio;

Preso atto che sulla base del piano finanziario per il periodo in questione il corrispettivo a titolo di contributo compensativo è stato valutato congruo in complessivi Euro **150.000,00** da ripartire fra i Comuni partecipanti come da allegato C alla convenzione allegata alla presente deliberazione;

Considerato che al Comune di Cavareno spetta ai sensi di legge il compito di comune "Capofila" per l'impianto "Campi golf" e che al Comune di Ruffrè-Mendola spetta ai sensi di legge il compito di comune "Capofila" per l'impianto "Monte Nock".

Esaminata la convenzione tra i Comuni dell'Alta Val di Non per disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf al Passo della Mendola e Monte Nock presso l'abitato di Ruffrè-Mendola, composta da n. 9 articoli e 3 allegati:

allegato A "Calendari delle aperture minime che la società dovrà garantire, distinta per impianti"
allegato B "Tariffe massime applicabili";
allegato C "Tabella riparto oneri"

Considerato che il riparto dei costi viene attuato sulla base dei seguenti criteri: popolazione residente al 31 dicembre 2009 (peso 65%) e presenze turistiche alberghi (35%), fatta salva la particolare ripartizione della spesa per il Comune di Ruffrè Mendola che tiene integralmente conto dei costi della originaria Nock Ruffrè – Mendola S.r.l., di cui lo stesso Comune era socio unico;

Preso atto che alla spesa si provvede con i fondi iscritti all'intervento 1.11.08.03 capitolo 1613 del bilancio 2014, finanziato con canoni idroelettrici aggiuntivi di cui all'articolo bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 in considerazione della natura di spesa a sostegno dello sviluppo economico del territorio;

Ribadita l'importanza strategica sia per l'economia turistica sia per i residenti del mantenimento dell'impianto funiviario al Passo Mendola

Acquisiti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile espressi dal Segretario dell'Unione ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria rilasciata ai sensi dell'art. 19 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, espressa dal Segretario dell'Unione;

Vista la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione;

Vista la deliberazione n. 2 del 30.06.2014 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, nonché la Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2014 - 2016.

Vista la Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2010, n. 27;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 11 febbraio 2011;

Vista la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;

Sentito l'intervento dei Consiglieri presenti a cui si rinvia al verbale di seduta.

Con voti favorevoli 8 (otto) ed uno astenuto (Marini Adriano), nessuno contrario, su 9 consiglieri presenti e votanti, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, lo "Schema di Convenzione" tra i Comuni dell'Alta Val di Non (Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Don, Fondo, Ruffrè/Mendola) per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2014/2015 ed estiva 2015 composta da n. 9 articoli, allegata e parte integrante della presente deliberazione; e tre allegati: allegato **A** "Calendari delle aperture minime che la società dovrà garantire, distinta per impianti"; allegato **B** "Tariffe massime applicabili"; allegato **C** "Tabella riparto oneri".
2. Di autorizzare il Presidente/legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia a sottoscrivere la convenzione ed ogni altro atto utile al buon fine della stessa.
3. Di dare atto che a termini della convenzione approvata al precedente punto 1), al Comune di Cavareno ed al Comune di Ruffrè - Mendola è attribuito il compito di "Capofila" ai quali spetta, la verifica delle misure già imposto alla Altipiani S.p.A. nel corso del 2014/2015 come previsto dal protocollo di data 20 settembre 2012.
4. Di riconoscere, per quanto meglio esposto in premessa, ed a titolo di contributo compensativo a favore dell'Altipiani Val di Non S.p.A. determinato, sulla base dei criteri meglio precisati in premessa, l'importo di Euro **90.360,00**.

5. Di dare atto che la somma a titolo compensativo sarà erogata in n. 2 fasi, come meglio indicato all'articolo 5 dell'allegato schema di convenzione
6. Di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si provvede con i fondi iscritti all'intervento 1.11.08.03 capitolo 1613 del bilancio 2014 per l'importo di Euro 90.360,00 finanziato con canoni idroelettrici aggiuntivi di cui all'articolo bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 in considerazione della natura di spesa a sostegno dello sviluppo economico del territorio.
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Ruffrè Mendola.
8. Di prendere atto delle modifiche allo Statuto della Società Altipiani Val di Non spa giusto verbale di assemblea straordinaria della Società dd. 27.08.2014, del Piano Industriale 2013/2014 – 2015/2016 a firma del dott. Francesco Salvetta dottore commercialista in Trento; della Relazione sulla situazione patrimoniale della società al 30.04.2014; delle osservazioni del collegio sindacale alla relazione sulla situazione patrimoniale delle società a seguito di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite dd. 10.07.2014; della Situazione Patrimoniale ex art. 2446 C.C. al 30/04/2014;
9. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 e dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per l'urgenza di procedere alla formalizzazione della convenzione e garantire alla società l'avvio del servizio.
10. Di dare evidenza che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m. ;
 - Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:
 - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199.